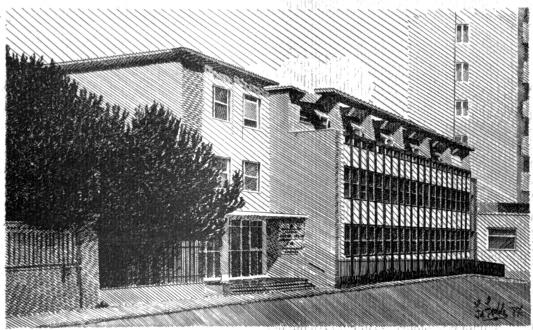




**UNISS**  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI SASSARI

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI**  
**STRUTTURA DI RACCORDO DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN**  
***IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA***  
**Area SERVIZI CLINICI**  
**Classe della SANITÀ PUBBLICA**



Sicurezza  
Modelli Organizzativi  
**Vaccinazioni**  
Comprensione Sanitaria  
Igiene Ambientale  
Management  
Sicurezza Alimentare  
Economia Sanitaria  
**Igiene**  
Interventi  
Metodologia Statistica  
Epidemiologia  
profilassi Malattie Infettive  
Soluzioni Management Sanitario  
Risorse Screening  
Igiene Edilizia  
Ebm  
Prevenzione  
Salute  
Buone Pratiche

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva afferente alla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari ed è redatto ai sensi della normativa nazionale vigente nonché del Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Medica dell'Università degli Studi di Sassari.

## **INDICE**

### **Titolo I – Organi della Scuola**

- Art. 1 Organi della Scuola
- Art. 2 Direzione della Scuola
- Art. 3 Consiglio della Scuola
- Art. 4 Corpo docente
- Art. 5 Struttura di sede

### **Titolo II – Ammissione, tasse, frequenza, diritti degli specializzandi**

- Art. 6 Assenze giustificate
- Art. 7 Assenze ingiustificate
- Art. 8 Recuperi dei periodi di sospensione
- Art. 9 Idoneità fisica

### **Titolo III – Formazione**

- Art. 10 Formazione nella rete formativa
- Art. 11 Formazione fuori rete formativa
- Art. 12 Modalità di svolgimento della formazione e attività didattica formale
- Art. 13 Formazione e attività assistenziale
- Art. 14 Tutor e altre figure di riferimento
- Art. 15 Registrazione delle attività formative

### **Titolo IV – Valutazione *in itinere*, valutazione certificativa e passaggio all'anno successivo**

- Art. 16 Valutazione *in itinere* e passaggio all'anno successivo
- Art. 17 Esame di diploma
- Art. 18 Valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionalizzante

### **Titolo V – Percorsi didattici**

- Art. 19 Piano didattico
- Art. 20 Obiettivi formativi
  - 1. di base
  - 2. propri della tipologia della Scuola
  - 3. affini o integrativi
  - 4. attività professionalizzanti obbligatorie
  - 5. attività didattica frontale ed altre attività

Allegati:

- 1) Rete formativa
- 2) Piano didattico
- 3) Obiettivi formativi

# **TITOLO I – ORGANI DELLA SCUOLA**

## **Art 1 - Organi della Scuola**

Come da Regolamento di Ateneo secondo la recente normativa

## **Art 2 - Direzione della Scuola**

Come da Regolamento di Ateneo secondo la recente normativa

## **Art. 3 - Consiglio della Scuola**

La composizione e le attribuzioni del Consiglio della Scuola sono quelle previste dalle norme vigenti e dal regolamento di Ateneo.

## **Art. 4 – Corpo Docente**

Il corpo docente è designato dal Direttore della Scuola tenuto conto di quanto previsto dai requisiti minimi di docenza, dall'ordinamento didattico e dai criteri per l'assegnazione della docenza al personale dipendente dal SSN. Esso è ratificato dal Consiglio della Scuola, approvato dal Consiglio di Facoltà / Struttura di Raccordo e dal Senato Accademico. Ne fanno parte i Docenti universitari e non universitari come da normativa.

Il corpo docente della Scuola di specializzazione è costituito da Professori di ruolo o fuori ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio di Facoltà / Struttura di Raccordo su proposta del Consiglio della Scuola, come stabilito dal Regolamento di Ateneo.

### **Compiti del corpo docente**

1. I docenti ed i tutor partecipano alle attività formative e culturali della Scuola, esplicano attività docente e formativa, svolgono attività valutativa sia formale che sul campo e continuativa. Essi si attengono in modo vincolante alle deliberazioni del Consiglio di Scuola.
2. I docenti svolgono attività didattica programmata sotto forma di lezioni frontali, seminari, brevi corsi monografici, discussione di casi clinici, journal club, seminari interdisciplinari, revisioni sistematiche della letteratura. Essi contribuiscono, nell'ambito del Consiglio della Scuola, all'elaborazione del piano didattico.

Rientrano nei compiti didattici dei Docenti:

- l'effettuazione di lezioni *ex-cathedra*, secondo la pianificazione dei contenuti già approvata dal Consiglio della Scuola;
  - la partecipazione alla discussione plenaria, che fa seguito ad ogni lezione *ex-cathedra*;
  - il coordinamento tutoriale;
  - la consulenza in qualità di "esperto" nella preparazione di seminari;
  - la partecipazione a qualsiasi titolo alla discussione plenaria che fa seguito ad ogni seminario;
  - l'espletamento di corsi monografici esplicitamente affidati dal Consiglio della Scuola;
  - l'espletamento di altre attività didattiche, esplicitamente affidate dal Consiglio della Scuola e finalizzate all'apprendimento;
  - la partecipazione alle attività interdisciplinari della Scuola (meeting interdisciplinari), al journal club, ai meeting clinici, alle iniziative culturali promosse dalla Scuola.
3. I docenti esprimono una valutazione della performance dei medici in formazione, secondo standard e strumenti predefiniti in grado di misurare quantitativamente e qualitativamente il grado di performance, la progressione professionale, il grado di autonomia, ed una serie di abilità necessarie alla formazione dello specialista.

## **Art. 5 - Struttura di sede**

La struttura di sede della Scuola è quella prevista dal MUR secondo le norme vigenti.

In particolare, secondo l'Atto aziendale dell'AOU di Sassari attualmente vigente, ha sede presso la Struttura Complessa a direzione Universitaria denominata "Direzione medica di Presidio, Igiene, Epidemiologia e Infezioni Ospedaliere (*vedi fine testo del presente Regolamento*).

La Scuola è dotata di standard specifici organizzativi ed assistenziali sia per la struttura di sede che per le strutture di rete "collegate", come definito dal MUR e con deliberazione del Consiglio di Facoltà di Medicina / Struttura di Raccordo, del Senato Accademico, e confermate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Sassari. Sono comprese nella rete formativa anche le Strutture "complementari" (*vedi Allegato 1*).

## **TITOLO II - AMMISSIONE, TASSE, FREQUENZA, DIRITTI DEGLI SPECIALIZZANDI**

### **Art. 6 - Assenze giustificate**

Ogni specializzando ha diritto a trenta giorni lavorativi complessivi di assenza per motivi personali, preventivamente autorizzati, nell'anno di pertinenza del contratto di formazione specialistica e che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'autorizzazione va richiesta alla Direzione della Scuola almeno sette giorni prima dell'assenza.

La partecipazione a convegni, congressi, corsi, seminari è autorizzata dalla Direzione della Scuola che garantisce la loro inerzia all'*iter* formativo dello specializzando. La partecipazione a convegni/congressi non è considerata assenza solo se questa è riconosciuta dal Direttore della Scuola e dal Consiglio della stessa come attività formativa. In caso contrario, occorre usufruire dei permessi personali.

### **Art. 7 - Assenze ingiustificate**

Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto. Viene definita prolungata assenza ingiustificata l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi annui.

Le assenze ingiustificate che non comportino la risoluzione del contratto, che non superino cioè i quindici giorni complessivi annui, vanno recuperate al termine dell'anno di corso e comunque prima del passaggio all'anno successivo o dell'ammissione all'esame finale secondo le modalità fissate dal Consiglio della Scuola. L'intero periodo di assenza dovrà essere recuperato dal medico in formazione specialistica per un periodo (in termini di tempo, non di ore) pari a quello di assenza, non essendo possibile compattare l'effettiva attività dello specializzando in periodi di tempo inferiori all'anno.

### **Art. 8 - Recuperi dei periodi di sospensione**

I debiti formativi dovuti ai periodi di sospensione saranno recuperati al termine dell'anno di corso a cui è iscritto lo specializzando.

L'ammissione all'anno di corso successivo, o all'esame di diploma, se lo specializzando è iscritto all'ultimo anno, non sarà possibile fino a quando non sarà stato interamente recuperato il periodo (in termini di tempo, non di ore) di sospensione.

### **Art. 9 - Idoneità fisica**

Lo specializzando, al momento dell'immatricolazione, o comunque entro un mese dalla stessa data, deve fornire alla Direzione della Scuola la documentazione che attesti la richiesta del certificato comprovante l'idoneità fisica. Tale certificato deve essere prodotto alla Direzione della Scuola non appena concluso il relativo procedimento da parte delle competenti autorità sanitarie.

Al riguardo, lo specializzando è tenuto ad effettuare gli stessi esami clinici previsti dalla legge per il personale medico del Servizio Sanitario Nazionale.

L'onere di tali accertamenti è a carico della Struttura Sanitaria sede della Scuola, così come previsto da apposite convenzioni.

### **TITOLO III FORMAZIONE**

#### **Art. 10 - Formazione nella rete formativa**

Lo specializzando svolge la propria attività formativa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola.

Ai fini di una completa e armonica formazione professionale, lo specializzando è tenuto a frequentare le diverse strutture, servizi, settori, attività in cui è articolata la singola Scuola (*vedi allegato 1*) con modalità e tempi di frequenza funzionali agli obiettivi formativi e stabiliti dal Consiglio della Scuola.

#### **Art. 11 - Formazione fuori rete formativa**

Sono possibili periodi di formazione in Italia e all'estero, previa approvazione del Consiglio della Scuola e formale accettazione della Amministrazione ospitante, per un periodo massimo di diciotto mesi nell'intero corso degli studi.

#### **Art. 12 - Modalità di svolgimento della formazione e attività didattica formale**

L'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, determina l'articolazione delle attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dal Settore Scientifico Disciplinare.

La frequenza della scuola è obbligatoria.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali e abilità professionali, si propone il conseguimento degli obiettivi formativi.

#### **Art. 13 - Formazione e attività assistenziale**

L'attività di tirocinio dello specializzando si configura per tutta la durata del corso come attività formativa e non sostitutiva di quella del personale di ruolo, universitario o ospedaliero, e deve essere comprensiva della globalità delle attività svolte dal personale strutturato.

Nello svolgimento delle attività assistenziali allo specializzando sono attribuiti livelli crescenti di responsabilità e autonomia legati alla maturazione professionale e vincolate alle direttive ricevute dal Consiglio della Scuola.

#### **La progressione delle competenze ed i livelli di autonomia**

La progressione programmata delle competenze rappresenta elemento essenziale nella formazione dello specialista in Igiene e Medicina Preventiva. La valutazione del medico specializzando in formazione ha compiti certificativi, di valutazione *in itinere*, di verifica delle competenze, anche ai fini della progressione dei compiti assegnati allo specializzando, del grado di autonomia, dei livelli di responsabilità e quindi di competenza complessiva, nell'ambito del sistema formativo articolato in 4 anni di corso e nelle varie tipologie di attività.

**La progressione delle competenze:** registrazione, criteri di giudizio, livelli di autonomia e tipologie di tutoring

La Scuola si dota di un sistema organizzativo in cui, in maniera documentata, per i diversi livelli di responsabilità da attribuire:

- sono definiti gli obiettivi formativi (conoscenze e competenze da acquisire) (*vedi art. 20 e allegato 3*);
- sono definite le attività e gli atti medici da eseguire in supervisione, necessari per il raggiungimento degli obiettivi;
- sono registrate le attività e gli atti medici eseguiti, a documentazione del fatto che quanto pianificato è stato eseguito (*libretto dello specializzando*);

- è messo in atto un sistema di valutazione.

La Scuola predispone un libretto di formazione dello specializzando che permetta la registrazione precisa e puntuale delle attività formative del singolo allievo, accompagnate dalla valutazione del tutor: questo attesta e garantisce la capacità e qualità professionale dello specializzando attraverso una periodica valutazione di cui condivide la responsabilità con il responsabile della struttura di tirocinio (se non coincidente con il tutor), approvata dal Direttore della Scuola.

**Livelli delle attività.** La scuola predispone un profilo delle attività formative teorico-pratiche e di ambito assistenziale sulla base di una preliminare valutazione degli specifici livelli di complessità assistenziale di tutte le attività pratiche cui lo specializzando partecipa durante il corso del tirocinio. È compito del Direttore e del Consiglio di Scuola attribuire compiti e livelli di responsabilità agli specializzandi. Sulla base di tali livelli, l'approccio dello specializzando sarà:

- **Tutorato:** con presenza del tutor che esegue la prestazione e ne affida parte o interamente l'esecuzione all'allievo; (*guarda una prestazione e ne esegue una parte o tutta, ma in presenza fisica del tutor*);
- **Tutelato:** la prestazione, su indicazione del tutor, è eseguibile dallo specializzando con presenza del tutor stesso nella struttura, anche se non fisicamente presente accanto allo specializzando; (*esegue una prestazione con il tutor in un'altra sala o comunque presente nella struttura e che può intervenire in tempi e modi utili*);
- **Proteetto:** lo specializzando esegue la prestazione, anche con autonomia decisionale sul percorso assistenziale e in caso di necessità deve chiamare prontamente il tutor, in grado di fornire rapida consulenza e/o tempestivo intervento; (*esempi: attività di guardia con chiamata del reperibile*).

Tali livelli di approccio vanno riferiti alla specifica capacità dello specializzando, dedotta dalla valutazione del tutor, anche a prescindere dall'anno di corso. Le valutazioni del Tutor, visionate e validate dal responsabile della struttura di tirocinio, sono oggetto di periodica supervisione del Direttore della Scuola cui compete la valutazione globale delle capacità raggiunte dallo specializzando.

Tale “idoneità” dello specializzando è temporanea e vincolata ad una verifica periodica, di norma annuale, e consente di affidare ad esso responsabilità assistenziali autonome.

Pertanto, l'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo specializzando e non è necessariamente legata solo ai passaggi di anno.

Tuttavia, fatte salve eccezioni derivanti da specifiche disposizioni normative ed in casi particolari documentati, in linea di massima:

- 1) nel corso del **primo anno** le attività assistenziali svolte dal medico in formazione specialistica devono essere supervisionate e **tutorate**, anche nell'ambito del “tronco comune”; a partire dalla seconda metà del primo anno di corso lo specializzando potrà partecipare a progetti finalizzati anche al di fuori della sede della Scuola, secondo un programma concordato con i responsabili delle sedi accreditate della rete formativa interessate;
- 2) a partire dal **secondo anno**, potrà essere affidato allo specializzando lo svolgimento di attività assistenziali da svolgere in autonomia purché sia garantita la presenza nella Unità Operativa di un medico specialista (attività **tutelata**); dal secondo anno di corso lo specializzando è tenuto a frequentare stages tematici in strutture e servizi accreditati dal CdSS, per periodi di durata concordata con i tutori. Potrà inoltre, iniziare il periodo di tirocinio nelle sedi accreditate della rete formativa in un percorso articolato in più frequenze: *es. Direzioni sanitarie di Azienda, Direzioni mediche di presidio, Distretti sanitari, Dipartimenti di prevenzione, specifiche unità operative di ambito igienistico organizzativo-preventivo, ecc.* Il percorso formativo e gli obiettivi didattici sono stabiliti dalla Scuola in accordo con i tutori di stage; questi sono tenuti a formulare

- un giudizio finale sul profitto dello specializzando di cui si terrà conto nella valutazione finale di anno;
- 3) a partire dal **terzo anno**, le stesse attività possono essere svolte in autonomia dallo specializzando, purché ritenuto idoneo secondo quanto previsto dal presente regolamento in merito a valutazione in itinere e passaggio all'anno; nell'ambito del tirocinio nelle sedi accreditate della rete formativa sarà opportuna una rotazione concordata con i Responsabili di sede per il tirocinio e concordata negli obiettivi didattici con i tutori. Secondo il principio della graduale assunzione di responsabilità, i tutori esprimono un parere motivato e circostanziato sulle capacità degli allievi a loro affidati ed il CdS valuta il livello di competenze raggiunto ai fini della dichiarazione del Direttore circa la possibilità di affidamento di compiti assistenziali di diversa natura e complessità. Tale "idoneità" dello specializzando è temporanea e vincolata ad una verifica periodica, di norma annuale, e consente di affidare ad esso responsabilità assistenziali autonome e comunque sempre sotto la supervisione finale del personale strutturato competente;
- 4) al **quarto anno** lo specializzando dovrà essere valutato anche in base al raggiungimento di tali obiettivi nella specifica sede di tirocinio prescelta per la conclusione del proprio percorso formativo. La figura dello specializzando non può considerarsi in alcun modo sostitutiva del personale di ruolo; ad esso sono pertanto affidati compiti ed attività assistenziali solo nell'ottica dell'addestramento: anche in caso di assunzione di ampia autonomia e responsabilità è quindi sempre necessaria una valutazione del tuteure.

Come sopra detto, per tutte le attività al medico in formazione specialistica deve essere sempre garantito come referente un medico specialista della disciplina in oggetto della specializzazione presente o reperibile in pronta disponibilità in rapporto ai livelli di responsabilità attribuiti; ciò come doverosa tutela delle persone (utente e specializzando) e come momento essenziale per l'apprendimento.

La **Scuola stabilisce percorsi formativi per l'attività di tirocinio pratico** e relativi criteri di valutazione dei progressi e dei livelli di raggiungimento degli obiettivi didattici, da effettuarsi da parte dei tutori.

- La Scuola stabilisce, in termini di anno di corso, i percorsi standard con riferimento alle specifiche attività oggetto di didattica pratica e tirocinio (*vedi Piano didattico-formativo, Allegato 2*).
- In relazione a ciò la Scuola definisce dei criteri che definiscono i livelli di competenza e di idoneità crescenti. La Scuola identifica livelli crescenti di autonomia del medico in formazione nella progressione della sua formazione e si dota di strumenti idonei per la loro registrazione e verifica.
- Le attività svolte nelle sedi di tirocinio sono oggetto di verifica periodica e devono essere riportate nel libretto di formazione unitamente alla valutazione di merito del tuteure. Ad esso è anche affidata la registrazione della frequenza se non specificata in altro modo dal Regolamento di Ateneo, e la sua attestazione formale. Il responsabile di sede di tirocinio è tenuto a garantire la coerenza globale dei percorsi formativi all'interno delle diverse sezioni od unità operative in cui ruota lo specializzando ed il rispetto da parte di tutori ed allievi del regolamento della scuola

Il Consiglio della Scuola determina ogni anno le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa (*vedi allegato 1, strutture di sede, collegate e complementari*). Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle mutate necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

L'assegnazione degli specializzandi alle strutture della rete formativa, oltre che gli obiettivi da acquisire nei vari periodi di formazione in sedi diverse, è definita dal Consiglio di Scuola.

#### **Art. 14 - Tutor e altre figure di riferimento**

I tutor della Scuola sono il personale universitario afferente alle unità operative di sede oltre al personale dipendente dal SSN, che ne abbia dato assenso, appartenente alle strutture di sede e di rete collegata o complementare.

I tutor svolgono essenzialmente l'attività formativa professionalizzante sul campo, ma partecipano anche alle attività didattiche seminariali, di discussione di casi clinici, staff meeting, journal club, meeting interdisciplinari.

I tutor sono inoltre chiamati a fornire un dettagliato giudizio sulle attività professionalizzanti svolte dal medico in formazione, sulla base di standard e di criteri predefiniti, mediante l'utilizzo di specifici strumenti di valutazione, oggettivati anche dalla determinazione della progressione della performance professionale e del grado di autonomia del medico in formazione.

#### **Art. 15 - Registrazione delle attività formative**

I medici in formazione sono tenuti alla compilazione di un apposito libretto personale di formazione, dove devono riportare dettagliatamente il numero e la tipologia degli atti e degli interventi che devono essere certificati dal tutor responsabile.

Il Direttore della Scuola verifica la compilazione del libretto e la congruità delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico e controfirma il libretto (nel caso Tutor e Direttore). Il libretto può essere redatto su supporti informatizzati.

## **TITOLO IV – VALUTAZIONE IN ITINERE, VALUTAZIONE CERTIFICATIVA E PASSAGGIO ALL’ANNO SUCCESSIVO**

### **Art. 16 Valutazione *in itinere* e passaggio all’anno successivo**

La Scuola è dotata di un sistema di valutazione, in cui periodicamente (almeno una volta all’anno) e in maniera documentata, il medico in formazione viene valutato sulle conoscenze, sulle competenze acquisite e sui livelli di autonomia raggiunti.

#### **Collocazione temporale degli accertamenti di profitto e di diploma.**

Gli accertamenti annuali di profitto vengono di norma espletati al termine di ogni anno di corso degli specializzandi, ma le valutazioni *in itinere* delle competenze, ai fini della progressione dei livelli di autonomia e responsabilità, possono avere cadenza più breve. Quello annuale, di norma, si svolge immediatamente prima dell’inizio dell’anno accademico successivo, riferito al calendario accademico per la formazione specialistica post-laurea. La valutazione tutoriale *in itinere* degli specializzandi viene di norma effettuata nel mese di giugno, mentre quella annuale coincide con l’accertamento annuale di profitto.

L’esame finale di diploma si colloca immediatamente dopo l’espletamento dell’ultimo accertamento di profitto del 4° anno di corso.

### **Art. 17 - Esame di diploma**

Lo specializzando dopo il completamento e superamento dell’ultimo anno di corso deve sostenere la prova finale nella sessione ordinaria prevista entro un mese dalla conclusione del corso. La Scuola garantisce almeno due sessioni straordinarie di esame finale per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensioni dell’attività formativa.

In caso di esito negativo, lo specializzando può ripetere la prova una sola volta e nella sessione immediatamente successiva.

In caso di assenza all’esame finale lo specializzando si considera giustificato nelle seguenti ipotesi:

- a) malattia;
- b) caso fortuito o forza maggiore.

In tali casi, il candidato interessato verrà ammesso alla sessione successiva previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

In caso di assenza ingiustificata il candidato decade dal diritto di sostenere l’esame finale.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Lo studente può ritirarsi dall’esame finale fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

Lo svolgimento dell’esame finale di specializzazione è pubblico e pubblico è l’atto della proclamazione del risultato finale.

Qualora il candidato non conseguisse il punteggio minimo richiesto, egli è tenuto a presentare nuovamente l’elaborato di tesi di diploma, od un elaborato ex novo, alla successiva sessione di Diploma, che può essere anche autorizzata dal Consiglio di Scuola come sessione straordinaria, ma non prima di 6 mesi dopo la sessione di diploma non superata.

### **Art. 18 - Valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionalizzante**

La Scuola prevede una valutazione annuale delle attività formative di didattica frontale e di attività di tirocinio nei diversi reparti, nei servizi, e nell’approccio alle tecnologie oggetto di formazione, ma anche nei confronti della Direzione e dell’organizzazione generale. Infine, gli specializzandi esprimono un parere sulle attività dei tutori.

Tale valutazione viene effettuata mediante forms *ad hoc* ed ha come obiettivo quello di un feedback sulla formazione ai fini di azioni correttive e migliorative.

L’Osservatorio per la formazione specialistica definisce i criteri e le modalità di valutazione periodica dell’attività delle Scuole.

**Disposizione finale**

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica il Regolamento di Ateneo e la normativa vigente in materia.

## TITOLO V – PERCORSI DIDATTICI

La Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, secondo la normativa nazionale, è inquadrata nell'**Area** dei Servizi Clinici e nella **Classe** delle Specializzazioni in Sanità Pubblica. La durata del corso di studi è di 4 anni.

Il profilo specialistico, gli obiettivi formativi e i relativi percorsi didattici funzionali utili al conseguimento del titolo sono indicati nell'ordinamento didattico. L'ordinamento didattico e il relativo piano didattico-formativo (*Allegato 2*) con il quadro dettagliato delle attività formative, sono stati redatti ai sensi del D.I. n. 68 del 4.2.2015 e del successivo D.I. n. 402 del 13.6.2017.

### Art. 19 Piano Didattico

Il Consiglio della Scuola determina il Piano degli studi nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati per la specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

Il piano didattico è articolato in modo coerente con quanto previsto dal D.I. n. 68 del 4.2.2015 e del successivo D.I. n. 402 del 13.6.2017 per la Classe delle Specializzazioni in Sanità Pubblica e della Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, sia per quanto attiene la distribuzione dei CFU che per quanto riguarda gli obiettivi formativi. Esso tiene conto dei requisiti minimi e degli standard formativi, delle prestazioni minime per tutto il percorso formativo per uno specializzando, delle varie tipologie e componenti del piano didattico, delle attività formali e professionalizzanti, della progressione delle competenze, della tipologia degli strumenti formativi e delle modalità di valutazione della progressione del medico in formazione.

Il piano didattico è determinato dal Consiglio della Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari. L'organizzazione del processo di addestramento, ivi compresa l'attività minima svolta in prima persona indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata coerentemente con quanto previsto dai requisiti minimi assistenziali e formativi per ogni specializzando.

**Lo specialista in Igiene e Medicina Preventiva** deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute, della programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari (management sanitario), dell'igiene degli alimenti e della nutrizione, dell'igiene e della sicurezza ambientale, dell'igiene e della sicurezza del lavoro, dell'edilizia civile e sanitaria, della statistica medica, dell'epidemiologia, della demografia, dei sistemi informativi sanitari, della legislazione sanitaria, delle prove di efficacia della prevenzione e dell'assistenza sanitaria. Deve acquisire professionalità e competenze relative all'organizzazione dell'assistenza primaria, all'organizzazione ospedaliera ed all'organizzazione della prevenzione primaria e secondaria (programmi di screening) in collettività ed in strutture sanitarie, sia pubbliche che private. Lo specialista deve essere in grado di: effettuare buone diagnosi dello stato di salute e dei problemi sanitari in una comunità utilizzando gli strumenti metodologici che l'epidemiologia fornisce; individuare gli interventi per raggiungere gli obiettivi di salute prefissati; identificare le priorità d'azione e le soluzioni più efficaci utilizzando metodologie innovative quali le evidence based healthcare; progettare interventi sanitari mediante la stesura di un protocollo dettagliato che preveda anche la valutazione delle risorse necessarie e la loro precisa allocazione. Altri ambiti specifici sono rappresentati: dalla sorveglianza e controllo delle malattie ereditarie, infettive, cronico degenerative e degli incidenti nelle comunità di vita e di lavoro, nei viaggiatori e nei migranti; dall'analisi dei bisogni socio-sanitari, degli stili di vita, dell'alimentazione e dei rischi ambientali; dalla ricerca epidemiologica, etiologica e valutativa; dall'informazione e formazione sanitaria; dalla programmazione, organizzazione, gestione, coordinamento delle risorse e dalla valutazione degli interventi di prevenzione, con capacità di relazionarsi alle diverse collettività rendendole soggetti attivi delle scelte di salute. Dovrà inoltre saper progettare, realizzare e valutare adeguati interventi di sanità pubblica in occasione di incidenti, catastrofi e attacchi terroristici con mezzi biologici, chimici

e nucleari (BCN); nonché effettuare la valutazione di impatto ambientale per quanto concerne gli aspetti sanitari.

**Art. 20 Obiettivi formativi** (*Vedi Allegato 3*).

**Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):** lo specializzando deve aver acquisito competenze in statistica medica, igiene, medicina legale, medicina del lavoro, epidemiologia, organizzazione aziendale, demografia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, diritto del lavoro. L'obiettivo della formazione comune per le discipline della classe è mirato ad acquisire conoscenze dell'inquadramento e caratterizzazione di diversi gruppi di popolazione, della loro organizzazione generale e lavorativa e degli stili di vita, tenendo in considerazione le implicazioni sempre più importanti di tipo psicologico.

Il tutto è finalizzato a realizzare adeguate valutazioni statistiche, analisi di problemi igienistici, medico-legali, lavorativi e di rischio, riconoscimenti di idoneità, accertamenti di patologie, di invalidità, ed applicazione di tutti i criteri preventivi così come previsto dalla normativa attuale e dalle sue evoluzioni.

**Obiettivi formativi della tipologia IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** (D.I.M. 4.2.2015, n. 68)

- 1) **obiettivi formativi di base:** acquisizione di conoscenze di metodologia statistica, epidemiologica, di psicologia, sociologia economia, storia della medicina, genetica, microbiologica, patologia clinica, tecnologie mediche applicate, diritto, fisica e chimica dell'ambiente e di vita e di lavoro; l'acquisizione di capacità di utilizzare la statistica, i sistemi informativi, i sistemi di comunicazione e della normativa nell'ambito della prevenzione sanitaria; l'utilizzazione delle conoscenze di base e della metodologia epidemiologica per la sorveglianza ed il controllo dei rischi chimico-fisici, ambientali e microbiologici, delle malattie genetiche, infettive cronico degenerative e degli incidenti negli ambienti di vita e di lavoro e del loro impatto sulla qualità della vita e sulla salute della collettività; programmare, gestire e valutare anche sotto l'aspetto manageriale e di economia sanitaria gli interventi di prevenzione e formazione;
- 2) **obiettivi formativi propri della tipologia della Scuola:**
  - pianificare, realizzare e valutare studi descrittivi, ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento;
  - discutere il profilo di rischio della popolazione e di gruppi a particolare esposizione;
  - descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, lavorativi, sociali e comportamentali;
  - descrivere e utilizzare i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale;
  - riconoscere ed utilizzare i principi della comunicazione del rischio ambientale;
  - programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla tutela della salute ed alla prevenzione dei rischi di tipo infettivo, comportamentale, occupazionale ed ambientale;
  - organizzare la tutela della salute degli individui più a rischio della popolazione (con particolare riguardo agli anziani, ai minori, alle classi sociali disagiate, ai migranti ed ai viaggiatori);
  - programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione secondaria (programmi di screening);
  - programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione terziaria;
  - programmare, organizzare e valutare interventi nella comunità in relazione all'attuazione delle cure primarie ed al loro raccordo con l'assistenza di secondo livello;
  - contribuire alla elaborazione di piani per la salute a carattere interdisciplinare ed intersettoriale;

- programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione;
  - applicare i principi della corretta nutrizione a livello di famiglie e di comunità organizzate;
  - programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare;
  - organizzare e gestire sistemi informativi ai fini sanitari;
  - utilizzare la metodologia epidemiologica e l'analisi economica quali strumenti della programmazione;
  - utilizzare le tecniche di evidence based medicine (EBM), evidence based healthcare (EBHC) e evidence based prevention (EBP);
  - descrivere, interpretare ed utilizzare i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione e valutarne i livelli di appropriatezza, efficacia ed equità;
  - utilizzare ed attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi dell'economia sanitaria;
  - programmare, organizzare e valutare sul territorio ed in ospedale i servizi e la loro qualità;
  - progettare, realizzare e valutare interventi di sanità pubblica in occasione di emergenze;
  - progettare, realizzare e valutare l'attività di formazione continua su metodi e contenuti della sanità pubblica;
  - riconoscere il ruolo giuridico dell'operatore di sanità pubblica nell'attuale scenario sanitario nazionale e regionale;
  - riconoscere le problematiche inerenti alla percezione della malattia e della salute in altre culture;
  - descrivere i principali mutamenti degli stili di vita legati ai nuovi fenomeni sociali ed interculturali, utilizzando gli strumenti dell'antropologia medica e culturale;
  - saper introdurre criteri di bioetica nel rapporto medico-paziente e servizi-comunità a livello di assistenza primaria e di attività di prevenzione, con particolare riguardo alla definizione delle priorità.
- 3) **obiettivi formativi affini o integrativi:** acquisizione della capacità di interagire con gli specialisti delle altre tipologie della classe, nonché con i laureati e gli specialisti delle Aree delle classi sanitarie, nei campi dell'analisi epidemiologica, dell'organizzazione dei servizi, della valutazione degli interventi sanitari e della gestione delle emergenze sanitarie.
- 4) **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:
- aver collaborato almeno in due casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo;
  - aver partecipato alla progettazione e alla realizzazione di almeno due indagini epidemiologiche, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo;
  - aver collaborato ad analisi organizzative di strutture sanitarie, ed in particolare:
    - almeno una valutazione del fabbisogno di risorse;
    - almeno due valutazioni di appropriatezza di procedure (diagnostiche-terapeutiche), di percorsi o di regimi assistenziali e di qualità dell'assistenza;
  - aver collaborato ad almeno un progetto di valutazione e revisione di percorsi assistenziali integrati (cure primarie, territorio, ospedale);
  - aver collaborato ad almeno una valutazione delle performances delle risorse umane;
  - aver collaborato ad almeno una valutazione degli esiti di una organizzazione sanitaria o di una sua parte;
  - aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di almeno tre fra: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, indagini di sorveglianza dei rischi ambientali indoor/outdoor nelle comunità e/o gruppi a rischi, adeguatezza igienico-

- sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità;
- aver collaborato ad almeno un programma di screening;
  - aver collaborato ad almeno un programma di valutazione e gestione del rischio professionale e di sorveglianza sanitaria;
  - aver effettuato almeno uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità ed uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi organizzativi di una istituzione;
  - aver collaborato almeno ad una valutazione di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, della sicurezza, dei rapporti costi-beneficio, costi-efficacia, costi-utilità, aspetti etici e giuridici;
  - aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di almeno due programmi di miglioramento della qualità ed averne progettato e realizzato almeno uno in modo autonomo;
  - aver realizzato almeno un intervento di valutazione della qualità dell'assistenza con metodi di certificazione e/o accreditamento;
  - aver partecipato alla revisione critica della letteratura scientifica, con almeno una revisione sistematica con annessa meta-analisi, inerente agli interventi di prevenzione, diagnosi e cura, alla luce dell'evidence based medicine (EBM), evidence based healthcare (EBHC), evidence based prevention (EBP) e evidence based public health e aver collaborato all'attuazione dei principi di efficacia, appropriatezza ed efficienza nel processo decisionale in Sanità Pubblica;
  - aver collaborato alla progettazione, realizzazione e valutazione di almeno un programma di gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente inclusa la prevenzione e controllo delle Healthcare Associated Infections (HAI) e l'Anti Microbial Stewardship (AMR);
  - aver collaborato alla realizzazione di almeno una Root Cause Analysis (RCA) ed una Failure Mode Effect Analysis (FMEA);
  - aver partecipato ad almeno una indagine epidemiologica di sorveglianza nutrizionale nelle comunità e/o gruppi a rischio e ad almeno una valutazione e categorizzazione di rischio alimentare;
  - aver collaborato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno un intervento di formazione di base o permanente per operatori dell'area sanitaria;
  - aver collaborato ad almeno un progetto di comunicazione con la popolazione, direttamente o attraverso i mass media, relativi a problemi o emergenze sanitarie;
  - aver collaborato all'organizzazione di interventi di emergenza sanitaria (reali o simulati);
  - aver partecipato all'attività di ricerca scientifica con la pubblicazione di almeno un articolo su riviste indicizzate e/o una comunicazione o poster ad almeno un convegno nazionale/internazionale all'anno;
  - aver applicato la metodologia di ricerca qualitativa (reale o simulata);
  - aver partecipato ad attività di Health Impact Assessment (reale o simulata);
  - aver frequentato, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, direzioni sanitarie (ASL, Azienda ospedaliera, Presidio), Distretti sanitari, Dipartimenti di Prevenzione, Agenzie Sanitarie ed Agenzie per l'ambiente, partecipando a tutte le relative attività;
  - aver frequentato, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, soprattutto strutture ove sia prevalente il rischio lavorativo biologico, partecipando alle attività di prevenzione e protezione della salute operate dai locali medico competente e responsabile della sicurezza.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di

pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

L'attività professionalizzante è svolta nelle strutture universitarie e/o in quelle ospedaliere e territoriali convenzionate. Lo svolgimento della attività professionalizzante e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai tutor ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio presso le strutture nelle quali il medesimo tirocinio professionalizzante sia stato svolto.

Essa è concettualmente ed operativamente organizzata fornendo livelli progressivi e tutorati di responsabilità al medico in formazione, con precisa definizione di un mandato e sua verifica puntuale e periodica, anche mediante procedure standardizzate. L'obiettivo è di rendere, sia in ambito operativo che decisionale-organizzativo e tecnico-professionale, il medico in formazione capace di agire da solo assumendo gradi sempre più importanti di responsabilità e di autonomia, secondo i principi dell'educazione professionale nell'adulto e dell'apprendimento esperienziale.

Lo specializzando in Igiene e Medicina Preventiva avrà quindi esperienza diretta nel suo intero percorso formativo presso le componenti organizzative e professionali, sia ospedaliere che territoriali. Le attività devono essere registrate su di un apposito libretto del medico in formazione, in modo da documentare oggettivamente l'attività svolta, il grado di performance ed il raggiungimento del minimo volume di attività richiesto. Inoltre, esso contribuisce ad oggettivare il grado di maturazione formativa, di abilità tecnica e professionale, delle capacità relazionali ed organizzative e del grado di autonomia del medico in formazione negli ambiti specifici.

La progressione quantitativa e qualitativa delle competenze, la loro articolazione in un processo organizzato e contestualizzato, la capacità di assumere decisioni appropriate in termini tecnici, ma anche relazionali ed etici, viene promossa dall'insieme degli strumenti formativi e verificata con specifici strumenti valutativi.

Il Medico in formazione partecipa a tutte le attività della Unità Operativa cui afferisce, con specificazioni della propria attività definite dalla programmazione delle attività. In sostanza, ogni attività a carattere professionale-operativo è partecipata dal medico in formazione a pieno titolo.

**Il piano didattico prevede** 240 CFU complessivi per le scuole articolate in 4 anni di corso.

Le attività formative e i relativi CFU sono così ripartiti (*Vedi Allegato 2*):

- a) attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
- b) attività caratterizzanti a cui sono assegnati almeno 210 CFU;
- c) attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
- d) attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 10/15 CFU;
- e) altre attività a cui sono assegnati 5 CFU.

Almeno il 70% del complesso delle Attività formative è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio), pari a 168 CFU. I CFU professionalizzanti hanno un peso in ore lavoro dello specializzando pari ad almeno 30 ore per CFU tali da equiparare l'impegno orario dello specializzando a quello previsto dal SSN.

#### **Attività didattica frontale ed altre attività**

L'organizzazione didattica della Scuola è quella di un percorso a ciclo continuo, quindi senza una suddivisione dei contenuti di insegnamento/apprendimento formale per anno. È, tuttavia, prevista una programmazione nel percorso quadriennale dell'acquisizione di abilità specifiche, abilità tecniche pertinenti allo specialista in Igiene e Medicina Preventiva (*Vedi Allegato 3*).

Il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio. Per tutta la durata della Scuola gli Specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Le metodologie delle attività didattiche della Scuola si articolano in: lezioni ex-cathedra, seminari, corsi monografici, apprendimento sul campo (professionalizzante), altre attività (meeting interdisciplinari, meeting clinici, journal club, discussione di casi, etc.).

**Allegato 1: RETE FORMATIVA**

<b>Rete formativa collegata / complementare</b>	<b>Unità operativa / Servizio</b>
<b>Azienda Ospedaliero- Università di Sassari (Rete formativa di sede)</b>	Direzione medica di presidio, Igiene e infezioni ospedaliere (Str. di sede) Igiene ambientale Igiene ospedaliera Epidemiologia applicata Biologia molecolare Statistica Rischio clinico, qualità, accreditamento Medicina del lavoro - Sorveglianza sanitaria Microbiologia Centro trasfusionale Direzione medica di Presidio Reg. Margherita, Alghero
<b>ASL 1 SS (Rete formativa collegata)</b>	Igiene pubblica SS Igiene degli alimenti SIAN SS Educazione sanitaria e Servizio screening SS Igiene ambientale SS SPRESAL SS Distretto sanitario SS Igiene pubblica Alghero Distretto sanitario Alghero Igiene pubblica Ozieri Distretto sanitario Ozieri Direzione medica di Presidio Alghero Direzione medica di Presidio Ozieri
<b>ASL 2 Gallura (Rete formativa collegata)</b>	Igiene pubblica Igiene degli alimenti SIAN Direzione Generale / Sanitaria Distretti di Olbia, Tempio, La Maddalena
<b>ASL 3 Nuoro (Rete formativa collegata)</b>	Igiene pubblica Igiene degli alimenti SIAN Direzione Generale / Sanitaria Distretti sanitari
<b>Mater Olbia Hospital (Rete formativa collegata)</b>	Direzione Sanitaria / medica di Presidio
<b>AREUS (Rete formativa complementare)</b>	AREUS Direzione Sanitaria

<b>Policlinico Sassarese</b> (Rete formativa complementare)	Direzione medica di Presidio
<b>ASL 5 Oristano</b> (Rete formativa collegata)	Igiene pubblica Igiene degli alimenti SIAN Direzione Generale / Sanitaria Distretti sanitari
<b>Istituto Superiore di Sanità</b> (Rete formativa complementare)	Vari Laboratori
<b>ARNAS Brotzu</b> (Rete formativa complementare)	Direzione sanitaria, Direzione medica di presidio
<b>Assessorato Igiene e Sanità RAS</b>	Ambiente, Accreditamento, Flussi informativi

## Allegato 2: Piano formativo didattico



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI**  
 Area Servizi Clinici - Sotto-area dei servizi clinici organizzativi e della sanità pubblica - Classe della Sanità Pubblica  
**Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA - PIANO DIDATTICO, MANIFESTO STUDI A.A. 2023 - 2024 (solare 2024-2025)**



N. ANNO	INSEGNAMENTI	Attività	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	Attività di base 5 CFU		Attività caratterizzanti 210 CFU				Attività affini o integrative 5 CFU		Altre attività formative 5 CFU		Prova finale 15 CFU		Tot. CFU/anno	
				Formazione	Professionalizzanti	Formazione	Professionalizzanti	Formazione	Professionalizzanti	Formazione	Professionalizzanti	Formazione	Professionalizzanti	Formazione	Professionalizzanti		
1	1 Fisica applicata	Base	FIS/07 FISICA APPL. (a beni culturali, amb., biologie e medicina)	1													
2	1 Statistica medica 1	Tronco Comune	MED/01 STATISTICA MEDICA***			2	2										
3	1 Medicina preventiva	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					2	10								
4	1 Educazione sanitaria	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					1	10								
5	1 Epidemiologia	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					2	15								
6	1 Igiene ambientale 1	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					2	15								
7	1 Medicina Legale 1	Tronco Comune	MED/43 MEDICINA LEGALE***			3	1										
8	1 Medicina del Lavoro 1	Tronco Comune	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO***			3	2										
	<i>Altre attività</i>															1	
	<b>TOTALE 1° anno</b>					1	0	8	5	7	50	0	0	0	1	0	1
1	2 Biochimica clinica	Base	BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA		1												
2	2 Patologia clinica	Base	MED/05 PATOLOGIA CLINICA		1												
3	2 Statistica medica 2	Tronco Comune	MED/01 STATISTICA MEDICA***			2	2										
4	2 Epidemiologia applicata	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					1	9								
5	2 Medicina Legale 2	Tronco Comune	MED/43 MEDICINA LEGALE***			2	2										
6	2 Medicina del Lavoro 2	Tronco Comune	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO***			3	2										
7	2 Economia applicata e management	Affine	SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA***													1	
8	2 Programma e Organizz. Servizi sanitari 1	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					3	19								
9	2 Igiene ambientale 2	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					2	10								
	<i>Altre attività</i>															1	
	<b>TOTALE 2° anno</b>					2	0	7	6	6	38	0	0	1	0	1	0
1	3 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Affine	M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI***													1	
2	3 Igiene alimenti	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					1	8								
3	3 Programma e Organizz. servizi sanitari 2	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					2	10								
4	3 Medicina di comunità	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					3	8								
5	3 Malattie infettive	Affine	MED/17 MALATTIE INFETTIVE													1	
6	3 Economia applicata alla sanità	Base	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***	1													
7	3 Igiene alimenti di origine animale	Affine	VET/04 IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE													1	
8	3 Diritto del lavoro	Tronco Comune	IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO***			2											
9	3 Genomica in sanità pubblica	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					1	10								
	<i>Altre attività</i>															1	
	<b>TOTALE 3° anno</b>					1	0	2	0	7	36	0	0	3	0	1	0
1	4 Igiene ospedaliera	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					2	12								
2	4 Igiene applicata e vaccinoprofilassi	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					2	10								
3	4 Igiene ospedaliera e sicurezza in ospedale	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					2	6								
4	4 Organizzazione aziendale	Tronco Comune	SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE			1											
5	4 Programma e Organizz. Servizi ospedalieri	Disc specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***					2									
6	4 Malattie cronico degenerative nella comunità	Affine	MED/09 MEDICINA INTERNA													1	
7	4 Demografia	Tronco Comune	SECS-S/04 DEMOGRAFIA		1												
8	4 Microbiologia in sanità pubblica	Base	MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1													
	<i>Altre attività</i>															2	
	<b>TOTALE 4° anno</b>					1	0	2	0	8	28	0	0	1	0	2	0
	<b>Prova finale</b>															10	5
	<b>TOTALE GENERALE</b>					5	0	19	11	28	152	0	0	5	0	5	0
															10	5	<b>240</b>

Note: ad ogni CFU di attività didattica frontale, corrispondono n. 5 ore

**Allegato 3: Obiettivi formativi**

<b>ANNO</b>	<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Settori Scientifico Disciplinari</b>	<b>CFU</b>	<b>Obiettivi formativi</b>
<b>Primo anno</b>	<b>Fisica applicata</b>	Base	FIS/07 FISICA APPL. (a beni culturali, amb., biologie e medicina)	1	Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali necessarie per l'identificazione dei rischi fisici, la loro valutazione e la definizione degli interventi di prevenzione.
	<b>Statistica medica 1</b>	Tronco Comune	MED/01 STATISTICA MEDICA	2	Lo specializzando deve sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze statistiche precedentemente acquisite nella realizzazione di studi epidemiologici di popolazione e trials clinici.
	<b>Medicina preventiva</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Lo specializzando deve acquisire le conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, della programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari condivise all'interno della classe della Sanità Pubblica.
	<b>Educazione sanitaria</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	1	Lo specializzando deve acquisire le conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi dell'educazione sanitaria, della programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari condivise all'interno della classe della Sanità Pubblica.
	<b>Epidemiologia</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Lo specializzando deve essere in grado di conoscere i fattori che determinano la distribuzione spaziale, temporale e sociale delle malattie nonché i metodi principali di indagine epidemiologica.
	<b>Igiene ambientale 1</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Lo specializzando deve essere in grado di analizzare l'interazione tra ambiente, attività umane e salute. Deve conoscere le principali cause di patologie derivanti dall'ambiente ( <i>acqua, indoor, rifiuti solidi</i> ) e le relative strategie di controllo, ivi compresa la legislazione nazionale ed internazionale in materia.
	<b>Medicina Legale 1</b>	Tronco Comune	MED/43 MEDICINA LEGALE	3	Lo specializzando deve apprendere e identificare le implicazioni etiche e filosofiche delle procedure e tecnologie mediche di strategie e interventi di sanità pubblica e le ripercussioni di questi sull'individuo e la comunità con particolare riguardo ai bisogni e ai diritti delle minoranze. Deve, inoltre, acquisire le conoscenze teorico-pratiche fondamentali di base degli strumenti legislativi e giurisprudenziali utili per l'appropriata conoscenza

					dell'organizzazione statale (strutture e meccanismi legislativi, amministrativi, giudiziari).
	<b>Medicina del Lavoro 1</b>	Tronco Comune	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	3	Lo specializzando deve acquisire conoscenze condivise all'interno della classe della Sanità Pubblica di tipo teorico-scientifiche e professionali per la promozione della salute sul luogo di lavoro, la valutazione della disabilità e la compatibilità lavorativa. Deve, inoltre, acquisire conoscenze condivise all'interno della classe della Sanità Pubblica di tipo teorico-scientifiche e professionali per la sorveglianza sanitaria, il monitoraggio biologico e la diagnostica delle malattie da lavoro.
	<b>Biochimica clinica</b>	Base	BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	1	Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di biochimica clinica e di biologia molecolare necessarie per la valutazione di rischio individuale e di popolazione e per l'impostazione degli interventi di screening e di prevenzione.
	<b>Patologia clinica</b>	Base	MED/05 PATHOLOGIA CLINICA	1	Lo specializzando deve avere cognizione dei principi fondamentali di patologia diagnostico-clinica e di metodologia di laboratorio in citologia, citopatologia, immunoematologia e patologia genetica e di applicazioni delle metodologie cellulari e molecolari alla diagnostica in patologia umana.
<b>Secondo anno</b>	<b>Statistica medica 2</b>	Tronco Comune	MED/01 STATISTICA MEDICA***	2	Lo specializzando deve sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze statistiche precedentemente acquisite nella valutazione qualitativa e quantitativa dei servizi sanitari, nella messa a punto di strumenti di rilevazione dei dati di interesse igienistico.
	<b>Epidemiologia applicata</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	1	Lo specializzando deve conoscere e saper applicare i metodi principali di indagine epidemiologica e i derivanti modelli matematici al fine di condurre, analizzare ed interpretare i dati relativi ad eventi epidemici e i sistemi di sorveglianza.
	<b>Medicina Legale 2</b>	Tronco Comune	MED/43 MEDICINA LEGALE***	2	Lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche fondamentali del diritto costituzionale, privato, del lavoro, canonico ed ecclesiastico, penale, processuale (civile e penale); gli elementi d'orientamento ed applicativi in tema di diritto comparato (privato e pubblico); nonché le conoscenze teorico-pratiche ai fini

					del riconoscimento e definizione delle problematiche generali di interesse medico-legale secondo termini metodologicamente corretti, con particolare riferimento al nesso di causalità materiale, alla correlazione cronologica dei diversi eventi, alla precisazione dei mezzi e delle modalità di produzione dell'evento.
	<b>Medicina del Lavoro 2</b>	Tronco Comune	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	3	Lo specializzando deve acquisire conoscenze condivise all'interno della classe della Sanità Pubblica di tipo teorico-scientifiche e professionali per la riabilitazione, l'informazione, la formazione specifica per la prevenzione di malattie e di infortuni. Deve, inoltre, acquisire conoscenze condivise all'interno della classe della Sanità Pubblica di tipo teorico-scientifiche e professionali per l'identificazione e la valutazione di rischi lavorativi.
	<b>Economia applicata e management</b>	Affine	SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA	1	Lo specializzando deve acquisire: le conoscenze relative ai modelli organizzativi, alle modalità di finanziamento dei sistemi e delle aziende sanitarie e alle leggi che regolano la dinamica della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie; le conoscenze economiche necessarie alla pianificazione strategica e al controllo di gestione e alla attuazione e valutazione degli interventi di prevenzione.
	<b>Programmazione e Organizzazione Servizi sanitari 1</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	3	Lo specializzando deve conoscere le principali norme e modelli di organizzazione e programmazione sanitaria nazionale e regionale, con particolare riferimento al contesto territoriale.
	<b>Igiene ambientale 2</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Lo specializzando deve essere in grado di analizzare l'interazione tra ambiente, attività umane e salute dell'individuo. Deve conoscere le principali cause di patologie derivanti dall'ambiente ( <i>outdoor, reflui, urban-health</i> ) e le relative strategie di controllo, ivi compresa la legislazione nazionale ed internazionale in materia.
<b>Terzo anno</b>	<b>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</b>	Affine	M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	1	Lo specializzando deve apprendere elementi di base relativi allo studio dei comportamenti delle persone nel contesto lavorativo e nello svolgimento delle loro attività professionali in rapporto alle relazioni interpersonali, ai compiti da svolgere, alle regole e al funzionamento organizzativo.

	<b>Igiene alimenti</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	1	Lo specializzando deve conoscere gli aspetti fondamentali delle relazioni tra dieta e salute, le strategie per la promozione di una corretta alimentazione, nonché acquisire gli elementi fondamentali dell'igiene degli alimenti sia in termini microbiologici, tecnologici e legislativi. Deve studiare le diverse filiere alimentari e analizzare i punti critici e i rischi potenziali nella trasformazione, distribuzione e vendita degli alimenti, nonché saper affrontare situazioni di emergenza in campo di allerte alimentari.
	<b>Programmazione e Organizzazione servizi sanitari 2</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Lo specializzando deve conoscere la metodologia, le modalità e la tempistica di attuazione dei programmi di prevenzione e acquisire la capacità di identificare a fronte dei bisogni sanitari della popolazione residente nel territorio di riferimento gli interventi e l'offerta appropriata e definire le risorse necessarie sia tecnologiche, sia strutturale sia umane.
	<b>Medicina di comunità</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	3	Lo specializzando deve acquisire le conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e della promozione della salute. Deve inoltre trattare le patologie derivanti da un contesto sociale particolare o da fonti rilevabili all'interno di una comunità.
	<b>Malattie infettive</b>	Affine	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	1	Lo specializzando deve approfondire le conoscenze relative alla eziologia, patogenesi e clinica delle patologie infettive al fine di identificare, valutare e controllare i pericoli di natura infettiva nella comunità e nelle organizzazioni sanitarie nell'ottica della integrazione e collaborazione interdisciplinare.
	<b>Economia applicata alla sanità</b>	Base	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	1	Lo specializzando deve analizzare i determinanti di domanda e costo di produzione per le prestazioni sanitarie, comparare i diversi sistemi di finanziamento ed organizzazione dei sistemi sanitari pubblici e privati, valutare i rapporti a risorse e risultati e stabilire le priorità e le appropriatezze dei percorsi sanitari da attuare.
	<b>Igiene alimenti di origine animale</b>	Affine	VET/04 IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	1	Lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche relative alle filiere produttive e distributive degli alimenti e le competenze necessarie per la valutazione del rischio e la definizione degli interventi di vigilanza, ispezione e controllo degli alimenti di origine animale.

	<b>Diritto del lavoro</b>	Tronco Comune	IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO	2	Lo specializzando deve acquisire le principali norme giuridiche che riguardano i rapporti di lavoro e gli aspetti della sicurezza e della tutela della salute.
	<b>Genomica in sanità pubblica</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	1	Lo specializzando deve essere in grado di trasferire appropriatamente le principali conoscenze e tecnologie genomiche per il miglioramento della salute della popolazione.
Quarto anno	<b>Igiene ospedaliera</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Lo specializzando deve acquisire gli elementi fondamentali necessari al corretto funzionamento dell'ospedale e delle diverse aree che lo compongono al fine di garantire la salubrità degli ambienti e prevenire la diffusione di patologie trasmissibili o derivanti dall'ambiente indoor.
	<b>Igiene applicata e vaccinoprofilassi</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Lo specializzando deve acquisire le conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva e della promozione della salute, della programmazione e organizzazione degli interventi di vaccinoprofilassi.
	<b>Igiene ospedaliera e sicurezza in ospedale</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	2	Lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari dell'ospedale e delle diverse aree che lo compongono (aree critiche, semicritiche, neutre, amministrative, ecc.) al fine di garantire la sicurezza nel contesto ospedaliero. Deve inoltre acquisire i principi relativi alla gestione della qualità e dell'accreditamento istituzionale.
	<b>Organizzazione aziendale</b>	Tronco Comune	SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1	Lo specializzando deve acquisire gli elementi di management aziendale utili ai fini della programmazione, gestione e valutazione dei sistemi e delle organizzazioni sanitarie.
	<b>Programmazione e Organizzazione Servizi ospedalieri</b>	Discipline specifiche	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Lo specializzando deve acquisire la capacità di identificare a fronte dei bisogni sanitari della popolazione afferente alle strutture ospedaliere di riferimento gli interventi e l'offerta appropriata e definire le risorse necessarie sia tecnologiche, sia strutturale sia umane. Deve inoltre definire le modalità e la tempistica di attuazione dei programmi.
	<b>Malattie cronico degenerative nella comunità</b>	Affine	MED/09 MEDICINA INTERNA	1	Lo specializzando deve essere in grado di dimostrare di aver compreso i fattori che determinano la distribuzione spaziale, temporale e sociale delle patologie non trasmissibili. Deve, inoltre, apprendere le problematiche generali della presa in carico del

					paziente e della gestione dei percorsi di cura.
<b>Demografia</b>	Tronco Comune	SECS-S/04 DEMOGRAFIA	1	Lo specializzando deve acquisire gli elementi di base relativi allo stato e ai movimenti della popolazione ai fini della identificazione delle fonti dei dati e del loro uso per la programmazione e l'organizzazione sanitaria.	
<b>Microbiologia in sanità pubblica</b>	Base	MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1	Lo specializzando deve apprendere ad utilizzare ed interpretare le indagini di laboratorio di microbiologia e microbiologia clinica per la valutazione del rischio, la sorveglianza, il controllo delle malattie da infezione nella comunità e nelle organizzazioni sanitarie nell'ottica della integrazione e collaborazione interdisciplinare.	

#### Contatti Struttura di sede:

Unità Operativa Complessa a direzione universitaria: Direzione Medica di Presidio, Igiene, Epidemiologia e Infекции Ospedaliero (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari)

Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia

Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Università degli Studi di Sassari

Via Padre Manzella, 4 – 07100 Sassari

Direttore: Prof. Antonio Azara, azara@uniss.it

<https://www.uniss.it/it/didattica/offerta-formativa/post-laurea/scuole-di-specializzazione>

[https://www.facebook.com/ScuolaIgieneUniSS/?locale=it\\_IT&checkpoint\\_src=any](https://www.facebook.com/ScuolaIgieneUniSS/?locale=it_IT&checkpoint_src=any)

Telefoni:

- Direzione: 079 228470
- Segreteria: 079 228291